



MOSTRA

“La ricerca sul progetto urbano è un progetto di costruzione della città.”

“Urban project research is a city building project.” Uberto Siola



Linea 6
Line 6



**Uberto Siola
& Partners**

**ARTIS'
ARTISTS**
G. Basilico
M. Sironi
P. Musi



C. Accardi
G. Pisani
M. Merz

Il tema più complesso dell'intero sistema progettuale, per le stazioni di Fuorigrotta, è stato la testata occidentale, rappresentata dalla Stazione Mostra, qui l'Architetto si è occupato anche della viabilità, creando uno spazio circondato sui quattro lati da strade carrabili.

The most complex theme of the entire design system, for Fuorigrotta stations, is the western headboard, that is Mostra Station. Here the Architect has also taken care of the road traffic, creating a space surrounded by driveways on four sides.

ACCESSI ENTRANCES

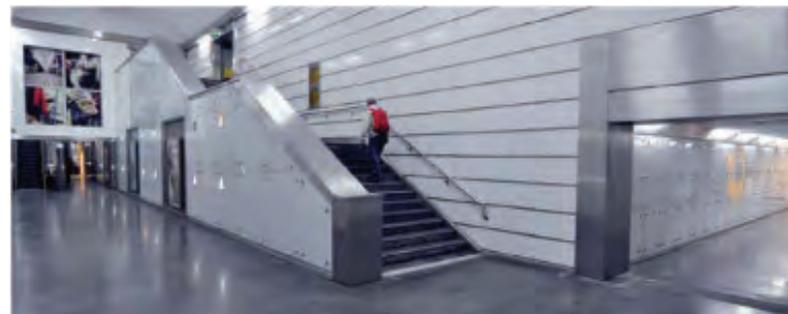
- Piazzale Tecchio
- Piazza Ascarelli

COLLEGAMENTI LINKS

- Autobus
(151-180-181-502- 503- 615
741-C1-R6-507-580-680)
- Stazionamento Taxi
(Viale Augusto, Via Cinthia)

INTERSCAMBI INTERCHANGES

- Cumana
- L2** Metro Linea 2





La stazione Mostra rappresenta un nodo di interscambio di due linee ferroviarie visibili anche nel disegno in pianta.

Il progetto di Piazzale Tecchio unisce una piazza di forma circolare, avente come centro la stazione della Linea 6, con una quadrata che si sviluppa lungo il piazzale della stazione dei Campi Flegrei.

Il disegno della piazza segue una geometria di cerchi concentrici e assi radiali.

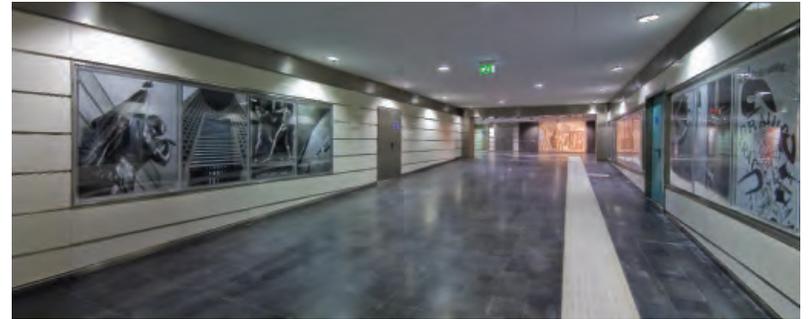
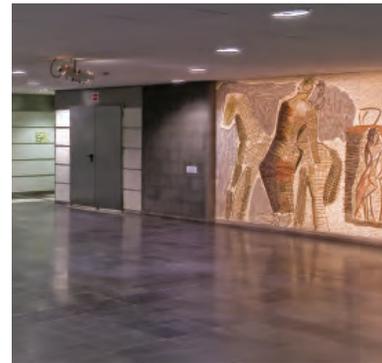
Il primo cerchio è costituito dalla stazione stessa, il secondo è caratterizzato da un'area pedonale pavimentata, infine, quello esterno è un grande polmone verde con tre zone di accesso verso la Mostra d'Oltremare, lo Stadio e il Politecnico.

Mostra station represents the junction of two railway lines, also visible in the layout.

The project of Piazzale Tecchio joins a circular square, with the station of Line 6 in the centre, to a square area including Campi Flegrei station.

The layout of the square follows a pattern of concentric circles and radial axes.

The first circle is the station itself, the second one is characterized by a paved pedestrian precinct, lastly, the outer one is a large green lung with three walkways toward Mostra d'Oltremare, Stadio and Politecnico.



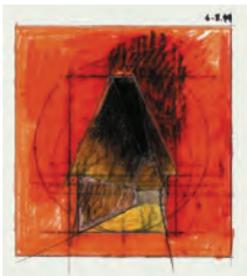
La piazza rettangolare mette in diretta comunicazione la Stazione con il Politecnico, attraverso un viale alberato, studiato nell'arredo urbano nei minimi particolari, che con la sua lieve pendenza mette in evidenza la stazione.

The rectangular square connects the station to Politecnico, through a tree-lined path, planned in detail as to the street furniture, slightly sloping and thus highlighting the station.



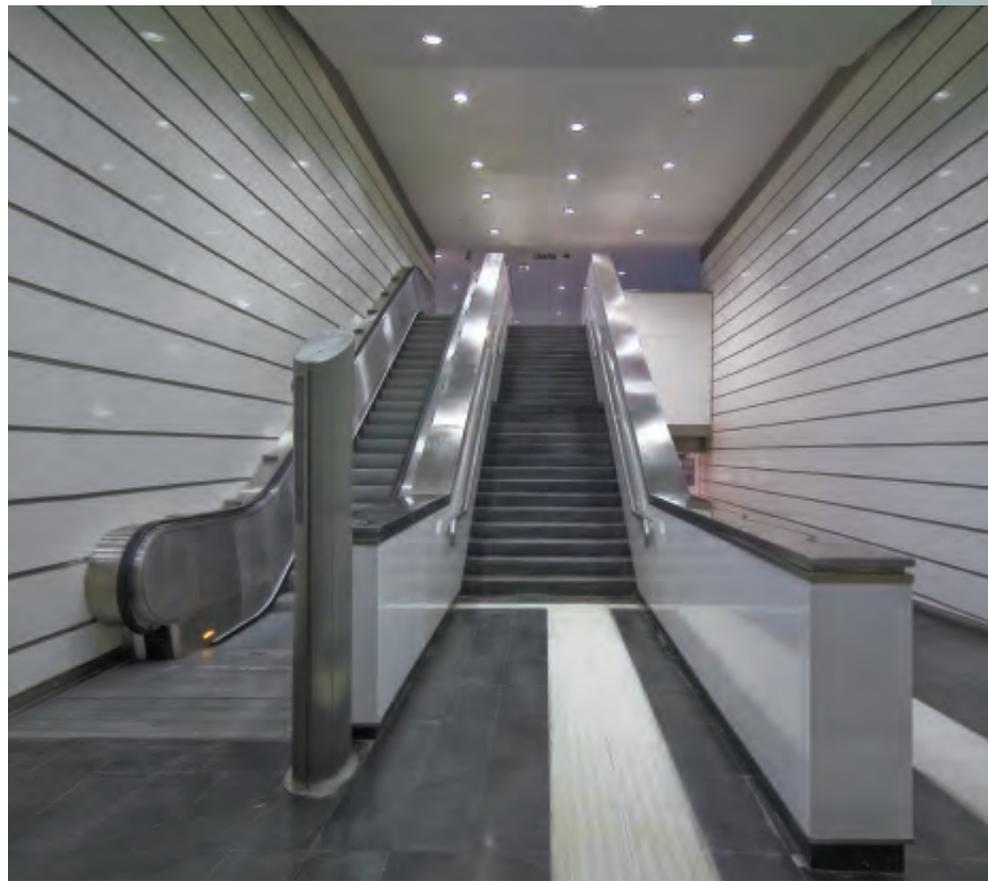
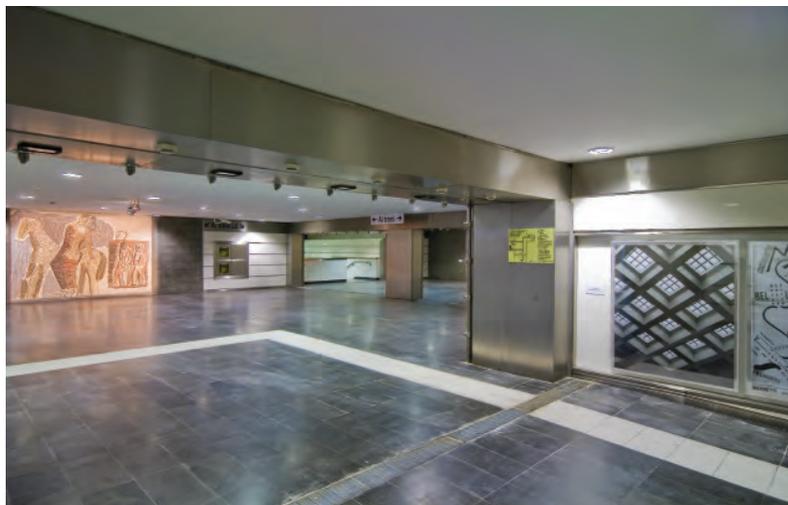
L'attenzione riposta nel disegno dell'arredo urbano e della pavimentazione la ritroviamo nella scelta dei materiali, nel rispetto delle forme geometriche del tessuto urbano. Il risultato è stato un'architettura semplice, leggibile e riconoscibile.

La stazione si sviluppa su due livelli, quello della banchina e quello dell'atrio/mezzanino collegati fra di loro da due corpi scala. L'atrio è uno spazio ampio e luminoso grazie al grande lucernario posto in copertura.



The same attention can be found in the choice of materials, in accordance with the geometric shapes of the urban fabric. All these factors have resulted in a simple, easily readable and identifiable Architecture.

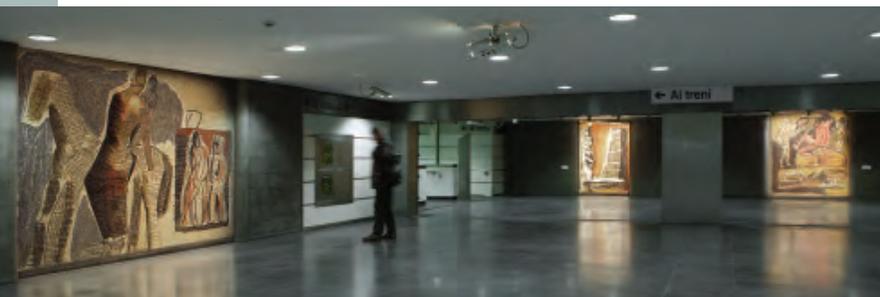
The station develops on two levels, the platform and the lobby/mezzanine connected by two staircases. The lobby is a wide and well-lit area, thanks to the large skylight.



La stazione dell'arte Mostra accoglie al suo interno opere di illustri artisti contemporanei, tra questi come non ricordare le foto poste nell'atrio di ingresso di Gabriele Basilico dal titolo "Napoli Oltremare 2005" che raccontano gli splendori delle architetture razionaliste della Mostra d'Oltremare, invitando quasi il pendolare ad entrarvi.

Mostra art station hosts works of well-known contemporary artists. Among these, we do remember the photographs by Gabriele Basilico, in the entrance lobby, entitled "Napoli Oltremare 2005" which tell the splendour of the rationalist architectures of Mostra d'Oltremare, almost inviting commuters to enter it.



**MARIO SIRONI**

Studio per mosaico, 2007

atrio
lobby

L'opera si compone di tre pannelli in mosaico policromo eseguiti ad opera incerta in pietra e pasta vitrea.

I mosaici policromi raffigurano figure umane, architetture, paesaggi e animali in posizioni emblematiche tipiche del repertorio artistico di uno degli artisti più rappresentativi del '900 italiano.

The work consists of three panels in polychrome mosaic executed in stone and cameo glass.

The polychrome mosaics depict human figures, architectures, landscapes and animals in emblematic positions typical of the artistic repertoire of one of the most representative artists of the 20th century.

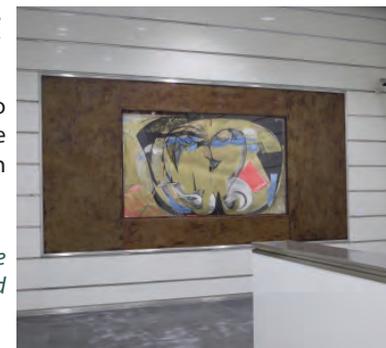
**MARISA MERZ**

Ho visto un fiore sul balcone, 2006

scale
stairs

L'opera rappresenta un grande volto femminile attraverso forme organiche in azzurro, rosso e nero su un fondo in oro.

The work represents a large female face through organic forms in blue, red and black on a gold background.

**PINO MUSI**

ScrAbrrRraaNGI, 2006

corridoio di collegamento Linea 6 - Cumana
connecting passageway between Line 6 and the Cumana line

Dodici stampe fotografiche, a colori ed in bianco e nero che illustrano particolari di architetture, sculture e segni grafici del movimento futurista a Napoli.

Twelve photographic color and black and white prints illustrating details of architectures, sculptures and graphic signs of the Futurist movement in Naples.



GIANNI PISANI*Il monumento a G. P., 2006*scale
stairs

Box in policarbonato con all'interno sculture in vetroresina rappresentanti la testa dell'artista e un box contenente una scultura a forma di testa di cavallo.

Polycarbonate box with fiberglass sculptures inside representing the artist's head and a box containing a sculpture in the shape of a horse's head.

**CARLA ACCARDI***Si dividono invano, 2006*scale
stairs

In quest'opera l'artista utilizza i colori complementari per ottenere un effetto dinamico. Le grandi figure rosse e verdi che si intrecciano, danno l'impressione di oscillare nello spazio, allontanandosi tra di loro.

In this work the artist uses complementary colours to obtain a dynamic effect. The large red and green figures that intertwine, give the impression of oscillating in space, moving away from each other.

**GABRIELE BASILICO***Napoli Oltremare 2005, 2005*atrio
lobby

Quattro stampe fotografiche in bianco e nero che illustrano particolari di architetture di edifici presenti nella Mostra d'Oltremare di Napoli.

Four photographic prints in black and white illustrating details of architectural buildings present in the Mostra d'Oltremare in Naples.



“La fotografia può servire come uno sguardo non scientifico, ma impegnato ... artistico, quasi a rivelare una realtà che magari è protetta e giace nascosta nel mondo che sta davanti a noi.”

Gabriele Basilico



AUGUSTO

“La nuova sfida sarà l’armonia tra razionalità trasportistica e razionalità urbana.”

“The new challenge will be the harmony between transport rationality and urban rationality.” **Uberto Siola**



Linea 6
Line 6

Mostra
Augusto 2007
Lala

Mergellina
Arco Mirelli
San Pasquale
Chiaia
Municipio



**Uberto Siola
& Partners**

**ARTISTI
ARTISTS**
L. Rabbia
Botto&Bruno
F. Scognamiglio

M. Crespo
C. Rezzuti
M. Fraterno



Per la stazione Augusto così come per Lala abbiamo testimonianza del genio creativo dell’Architetto Siola; Il passaggio da una linea tramviaria rapida ad una metropolitana leggera ha richiesto una sostanziale modificazione dello schema funzionale delle stazioni.

Both Lala station and Augusto station witness the Architect’s creative talent; the change from a fast tramline to a light underground has called for a substantial adjustment of the functional plan of the stations.

ACCESSI ENTRANCES	COLLEGAMENTI LINKS	INTERSCAMBI INTERCHANGES
Viale Augusto Largo Veniero	Autobus (151-618) Stazionamento Taxi (Viale Augusto, Via Cinthia)	Cumana L2 Metro Linea 2



La stazione di Augusto avrà la stessa sagoma e finitura della stazione di Lala: anche in questo caso sarà realizzato l'edificio stazione in superficie, avente la forma di una sezione di circonferenza, per ovviare alla mancanza di un atrio.

Dal tunnel delle Quattro Giornate che da Mergellina arriva fino alla Mostra d'Oltremare, si snoda Largo Veniero.

Particolare attenzione è stata riposta nel disegno della piazza, che rispetta delle geometrie ben precise: la piazza quadrangolare si suddivide nella mezzaluna che accoglie i locali di accesso alla stazione, per poi svilupparsi nel disegno degli esterni con filari di alberi secondo una raggiera concentrica.

Augusto station will have the same form and finish as Lala Station: again the station building will be carried out in the surface in the shape of a circumference section, to make up for the lack of a lobby.

Largo Veniero starts from Quattro Giornate tunnel going from Mergellina to Mostra d'Oltremare.

Great attention has been given to the layout of the square keeping close to specific patterns: the quadrangular square turns into a half-moon shaped area where there are the premises for the access to the station, then, outside, it develops into tree-lined spaces in concentric radial arrangement.



A delimitare l'area di intervento vi è il porticato che segue la piazza alle sue diverse quote, secondo i caratteri propri, di piazza Italia, della stazione e dei pergolati lungo viale Giulio Cesare.

The layout has been bounded by the arcade that encircles the square at its different levels, according to the features of piazza Italia, the station and the pergolas along viale Giulio Cesare.



Le stesse aiuole sono state progettate per salvaguardare le alberature esistenti. Il disegno della piazza rispetta un sistema di assi ordinati con una pavimentazione a riquadri regolari con un sistema di pieni e vuoti per accogliere le alberature esistenti.

Tra le tante opere che arricchiscono la stazione degna di nota è il "Guardiano del fuoco" di Carmine Rezzuti, un mosaico raffigurante una pantera che con la sua bocca spalancata rappresenta il Vesuvio in eruzione.

The same flower-beds were designed to preserve the trees that were already there. The layout of the square keeps a regular axial system and has a panelled floor alternating full and empty areas to include the old trees.

Among the many works of art adorning the station there is the "Guardiano del fuoco" by Carmine Rezzuti, a remarkable mosaic portraying an open-mouthed panther which symbolizes Vesuvius erupting.



MATTEO FRATERNO*Toupie - or - not - to - be, 2006*piano banchina
platform level

Mosaico in pasta vitrea raffigurante una trottola, rappresentata da un vortice rosso, nell'atto di ruotare lungo il proprio asse.

Mosaic in cameo glass depicting a top, represented by a red vortex, in the act of rotating along its axis.

**CARMINE REZZUTI***Il guardiano del fuoco, 2006*piano banchina
platform level

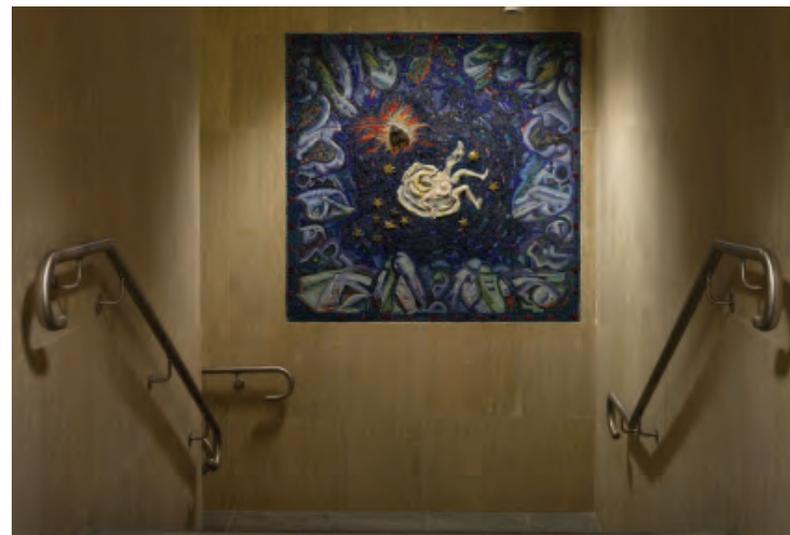
Mosaico in pasta vitrea che rappresenta la testa di una pantera nera con il Vesuvio sullo sfondo di un'area di cielo rosso.

Mosaic in cameo glass representing the head of a black panther with the Vesuvius on the background and a red sky.

**MARIA CRISTINA CRESPO***La via latte, 2006*scale
stairs

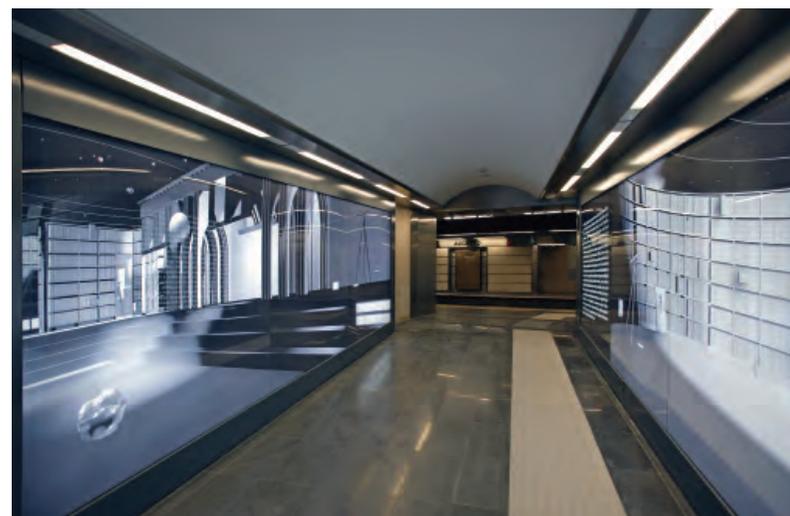
L'opera rappresenta un cielo stellato con al centro una figura in ceramica a bassorilievo raffigurante una figura femminile nell'atto di precipitare al centro dell'universo.

The panel represents a starry sky with a bas-relief ceramic female figure in the act of plunging into the center of the universe.

**FRANCO SCOGNAMIGLIO***Vita di Galileo: l'abiura, 2006 - Vita di Galileo: la sentenza, 2006*piano banchina
platform level

L'opera è costituita da quattro light box con pannelli fotografici.

The work consists of four light boxes with photographic panels.



BOTTO&BRUNO

Walking to empty spaces, 2006

piano banchina
platform level

L'opera, denuncia del degrado sociale, rappresenta attraverso stampe fotografiche, la drammatica realtà delle periferie urbane della città contemporanea.

The work, denouncing social decay, represents through photographic prints, the dramatic reality of the urban suburbs of the contemporary city.



LUISA RABBIA

Cellule del pensiero, 2006

piano banchina
platform level

Mosaico in pasta vitrea e ceramica rappresentante una figura umana in rilievo su fondo blu.

Mosaic in cameo glass representing a human figure in relief on a blue background.



LUISA RABBIA

Sonno profondo, 2006

Mosaico in pasta vitrea e ceramica rappresentante una figura astratta in rilievo su fondo blu.

Mosaic in cameo glass representing an abstract figure in relief on a blue background.



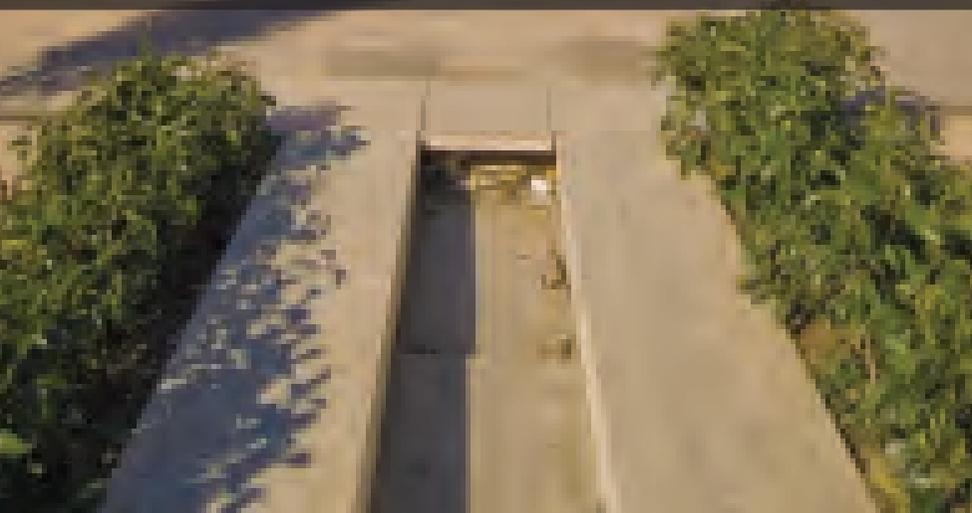


LALA

“L’attenzione progettuale del disegno della città diventa indispensabile e determinante.”

“The design attention of the city design becomes indispensable and decisive.”

Uberto Siola



Linea 6
Line 6

Mostra

Augusto

Lala 2007

Mergellina

Arco Mirelli

San Pasquale

Chiaia

Municipio



**Uberto Siola
& Partners**

**ARTIST
ARTISTS**

N. Balestrini
M. Biancardi
O.N. Dago



L. Campigotto
S. Campos
V. Castella

Il progetto architettonico-urbanistico di Largo Lala, rappresenta la nuova “porta d’accesso” all’asse storico del quartiere Fuorigrotta e ai Campi Flegrei.

Il ridisegno della piazza è stata l’occasione di ridefinire la configurazione morfologica e funzionale degli spazi circostanti, semplificando l’accessibilità alla stazione metropolitana, e di arricchire il quartiere di spazi verdi attrezzati.

ACCESSI ENTRANCES

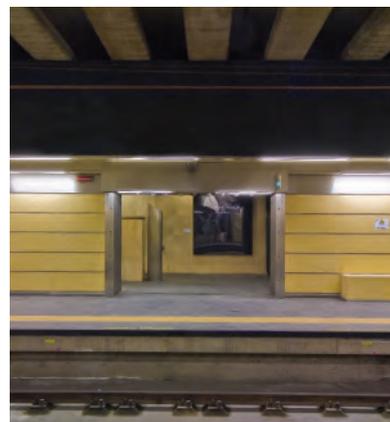
- Largo Lala
- Piazza Italia

COLLEGAMENTI LINKS

- Autobus (151-618-C12)
- Stazionamento Taxi (Viale Augusto, Via Cinthia)

INTERSCAMBI INTERCHANGES

- Cumana
- Metro Linea 2



The plan of Largo Lala acts as a new "gateway" to Fuorigrotta and Campi Flegrei districts. The new layout of the square was the occasion to give the green areas a new morphological and functional shape, making the access to the underground station easier, as well as to enrich the district with gardens.



La sistemazione esterna presenta un preciso schema geometrico: una piazza perfettamente circolare da cui si sviluppa a raggiera, fino a Piazza Italia, la sistemazione a verde.

The exterior layout has a precise geometric pattern: a perfectly circular square from which a radial arrangement of green spaces starts as far as Piazza Italia.



Come nelle precedenti stazioni, ritroviamo l'iconica *torre-faro*, alta ben 30 metri; al centro della piazza si erge la stazione di forma semicircolare e rivestita di lastre di travertino. Opposta alla stazione, a sottolineare l'asse centrale della composizione, è stata collocata una fontana lineare che attraversa l'area attrezzata a verde.

L'interno della stazione accoglie diverse opere d'arte, tra cui ricordiamo *"Allucco"* che porta la firma di Balestrini, una parete interamente ricoperta da sagome in acciaio raffiguranti frammenti di parole di chiaro richiamo alla forza dell'urlo (*allucco*).

In this station, too, there is the iconic 30ms high tower-lighthouse; In the centre of the square stands the semicircular travertine-clad station.

Facing the station, to emphasize the central axis of the arrangement, was placed a linear fountain that crosses the gardens.

Inside the station several artworks are hosted; among these "Allucco" by Balestrini is worth mentioning: a wall entirely covered with steel patterns representing bits of words symbolizing the strength of the scream (allucco in Neapolitan dialect).

NANNI BALESTRINI

Allucco, 2006

atrio
lobby

Sagome in acciaio rivestono le due pareti dell'atrio, rappresentanti una serie di parole e lettere tratte da testi letterari e musicali.

Steel silhouettes cover the two walls of the atrium, representing a series of words and letters taken from literary and musical texts.

piano banchina
platform level**VINCENZO CASTELLA**

Napoli 2006, 2006

L'opera si compone di cinque pannelli fotografici in box di policarbonato.

Le fotografie illustrano particolari di architetture e vedute dall'alto della città di Napoli, ed in particolare della zona di Bagnoli.

The work consists of five photographic panels in polycarbonate boxes.

The photographs illustrate details of architectures and aerial views of Naples, and in particular of the area of Bagnoli.



LUCA CAMPIGOTTO

Napoli, 2004

piano banchina
platform level

Stampe fotografiche su pannelli, che illustrano aspetti del paesaggio industriale.

Photographic prints on panels, illustrating aspects of the industrial landscape.

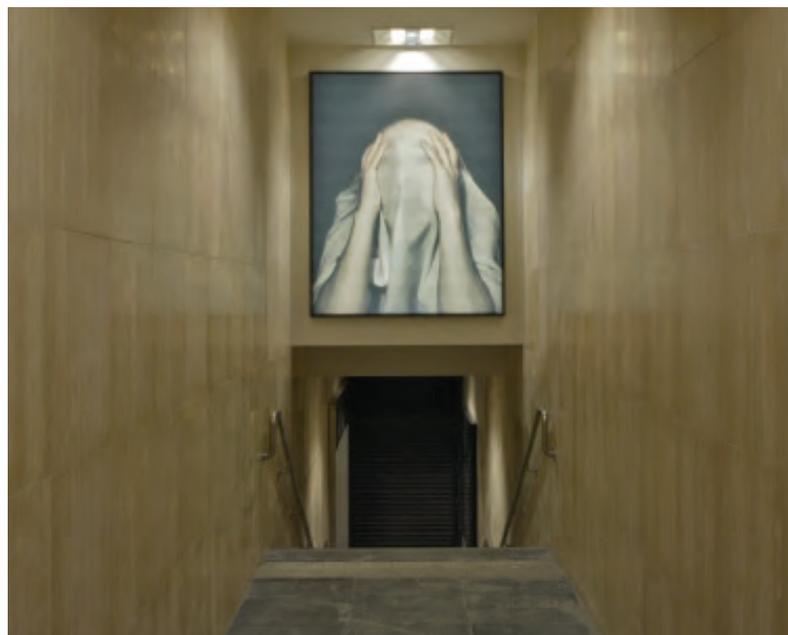
**MONICA BIANCARDI**

Dolore, dalla serie Aldilà, 2006

scale
stairs

Stampa fotografica in bianco e nero che illustra il volto drammatico di una donna coperto da un velo nell'atto di emettere un urlo.

Photographic print in black and white illustrating the dramatic face of a woman covered by a veil in the act of a scream letting out.

**OUSMANE NDIAYE DAGO**

Femme Terre, 1998

piano banchina
platform level

Stampa fotografica a colori che illustra quattro figure femminili dell'Africa centrale viste di spalle e coperte di fango del deserto, impegnate in una sorta di danza tribale.

A photographic print in color illustrating four female figures of central Africa, seen from behind and covered in desert mud, engaged in a sort of tribal dance.

**SALVINO CAMPOS**

Untitled # 12/ La Habana 2002

piano banchina
platform level

Stampa fotografica che illustra un'auto d'epoca.

Photographic print illustrating a vintage car.

**SALVINO CAMPOS**

Capoeira, Salvador, Bahia, 2004

piano banchina
platform level

Stampa fotografica che illustra una figura maschile nell'atto di eseguire una danza tipica delle popolazioni del Sud America.

Photographic print illustrating a male figure in the act of performing a typical dance of the populations of South America.





MERGELLINA

“Il progetto delle stazioni si è posto l’obiettivo di conferire alla tratta funzionale caratteristica d’identità.”

“The objective of the station project was to give an identity to the functional section.” Uberto Siola



M E T R O
M E T R O
M E T R O



Uberto Siola & Partners



Vittorio M. Lampugnani

ARTISTI
ARTISTS
Alan Fletcher
Gerhard Merz

La stazione di Mergellina ha visto il connubio dello Studio Siola & Partners con l’Architetto Lampugnani. Lo schema funzionale della stazione riutilizza le opere già realizzate per la linea della ex LTR per quanto riguarda il piano banchina e il mezzanino.

Mergellina station was designed by Studio Siola & Partners together with Architect Lampugnani. The functional plan of the station makes use of the structures of the platform and the mezzanine carried out for the line of former LTR.

ACCESSI
ENTRANCES

- Piazza Piedigrotta
- Salita della Grotta

COLLEGAMENTI
LINKS

- Autobus (627-C16)
- Stazionamento Taxi (C.so V. Emanuele-St.FS)

INTERSCAMBI
INTERCHANGES

- Funicolare Mergellina
- L2** Metro Linea 2



“La stazione come elemento chiave di una strategia urbanistica e culturale più vasta.” Vittorio Magnago Lampugnani

È una stazione di interscambio con altre linee di trasporto in quanto si connette direttamente con la Stazione di Mergellina delle FF.SS. e quindi con tutte le linee ferroviarie a livello nazionale.

Presenta una articolazione dei volumi e dei percorsi notevolmente complessa.

“The station as a key element within a wider urban planning and cultural strategy.” Vittorio Magnago Lampugnani

It is a junction station connected to Mergellina FF.SS. railway station and so to all the rail lines nationwide.

It has a highly complex arrangement of volumes and courses.



Prospetto su Piazza Piedigrotta

L'ampio atrio è stato progettato dall'Architetto Lampugnani, allo stesso si deve l'innovativa soluzione stilistica dell'ascensore che corre, parallelamente alle scale mobili, in maniera obliqua.

La porta d'accesso alla Stazione è una vera e propria opera d'arte. Alan Fletcher crea un gioco di luce, forando i cancelli di ingresso in acciaio corten ossidato, utilizzando le parole “Metropolitana” e “Mergellina”.



Architect Lampugnani designed the wide lobby and also the innovative stylistic solution of the lift that runs, parallel to the escalators, in an oblique way.

The station entrance door is a real work of art. Alan Fletcher creates light effects making holes into the oxidized corten steel gates and thus shaping the words “Metropolitana” and “Mergellina”.



ALAN FLETCHER

Senza titolo, 2006

ingresso
entrance

Alan Fletcher, ha saputo sintetizzare le tradizioni della grafica europea e del Nord America e ha sviluppato uno stile visivo vivace e brillante.

Nella Stazione Mergellina l'artista ha creato sui cancelli di ingresso un motivo grafico incrociando le parole «Mergellina» e «Metropolitana», ritagliate nella superficie ferrea delle inferriate attraverso un gioco di pieni e vuoti, luce e ombre.

Alan Fletcher, has been able to summarize the traditions of European and North American graphics and has developed a lively and brilliant visual style.

In Mergellina Station, the artist created a graphic pattern on the entrance gates, crossing the words «Mergellina» and «Metropolitana», cut into the iron surface of the railings through a play of solids and voids, light and shadows.

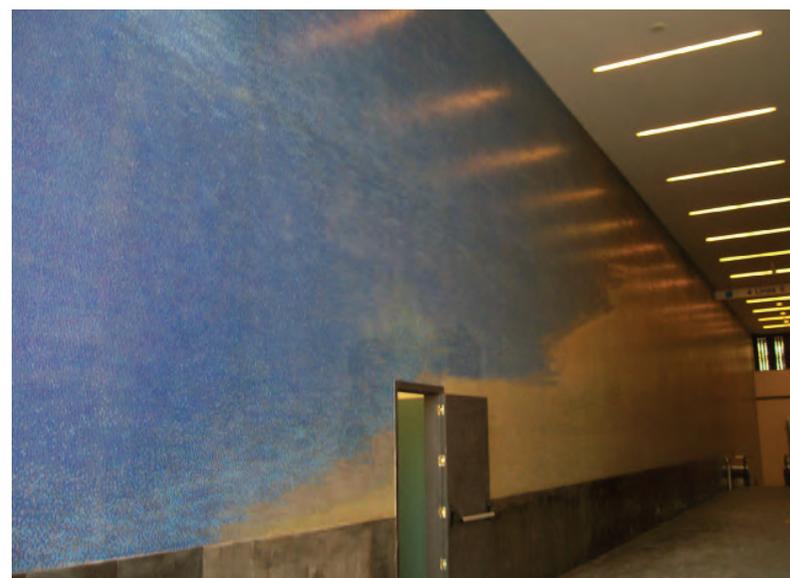
**GERHARD MERZ**

Senza titolo, 2006

atrio
lobby

Le pareti dell'atrio e del corridoio di collegamento con la Linea 2 sono rivestite dai mosaici di Gerhard Merz, l'artista ha scelto il colore azzurro di richiamo al cielo, con l'intento di sfondare il soffitto e ridare la luce naturale, accompagnando così il passaggio dall'interno della stazione alla luce dello spazio aperto.

The walls of the atrium and corridor connecting to Line 2 are covered with the mosaics of Gerhard Merz; the artist has chosen the blue color recalling the sky, in order to break through the ceiling and restore natural light, thus accompanying the passage from the interior of the station to the light outside.





ARCO MIRELLI

“Ridare alla Villa Comunale la sua speciale e funzionale entità.”

“Reviving in the Villa Comunale its special and functional essence.”

Hans Kollhoff



Hans Kollhoff

ARTISTA
ARTIST

Rebecca Horn

Un padiglione in acciaio e vetro, adiacente all'ingresso Ovest della Villa Comunale, è l'accesso principale alla Stazione Arco Mirelli, progettata dall'Architetto Hans Kollhoff.

An iron and glass pavilion, adjoining the western gateway of the Villa Comunale, marks the main entrance to Arco Mirelli Station, designed by the Architect Hans Kollhoff.

ACCESSI ENTRANCES

- Riviera di Chiaia
- Villa Comunale

COLLEGAMENTI LINKS

- Autibus
(607-618-140-151-C12)
- Stazionamento Taxi
(Piazza Vittoria)

INTERSCAMBI INTERCHANGES

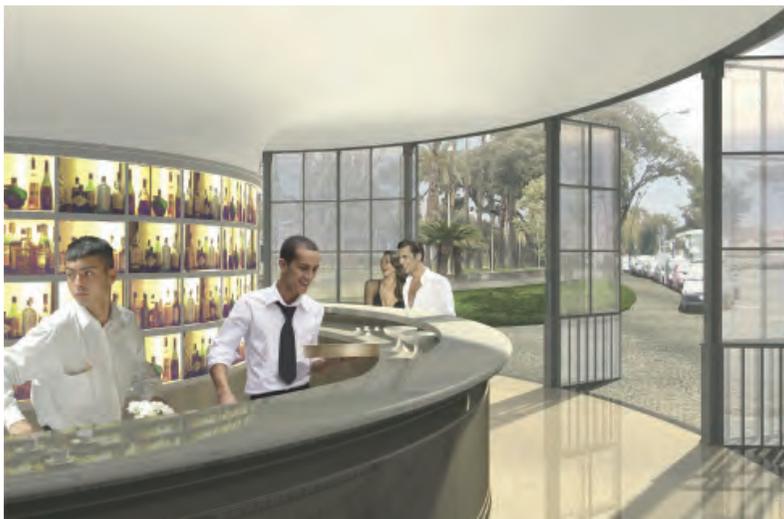




Esterno alla recinzione della Villa, il padiglione è inserito nel verde in un sistema di aiuole alberate che ripropongono il carattere del vicino giardino settecentesco; importanza è stata data anche ai materiali, scelti in continuità con il preesistente. Il lungo padiglione vetrato si presenta perpendicolare alla Riviera di Chiaia su cui affaccia con un lato squadrato; il lato opposto, su Viale Dohrn, si sviluppa con un ambiente semicircolare, che ospita un bar, proiettato verso il mare, fruibile dal pubblico indipendentemente dalla stazione.

Outside the fencing of the park, the pavilion is surrounded by flower-beds planted with trees recalling the features of the nearby XVIII century garden; the materials, too, were chosen in connection with the pre-existing ones.

The long glass pavilion is perpendicular to Riviera di Chiaia on which a squared side opens, while the opposite side, in Viale Dohrn, has a semicircular shape; It houses a coffee bar, viewing the seafront and available for everyone.



L'interno della Stazione Arco Mirelli si sviluppa su più livelli. Al livello -1 l'Architetto Hans Kollhoff ha previsto un sottopassaggio pedonale che permette di attraversare la Riviera di Chiaia. Il livello -2, raggiunto dalla luce naturale, porta il viaggiatore ad un piano intermedio, rivestito in travertino romano, caratterizzato da elementi classici quali pilastri, paraste, modanature e balaustre in pietra. Da questo spazio si approda ad un'ampia sala dal soffitto inclinato di colore grigio.

Inside the station there are three levels. At the lobby level (-1 level), the Architect Hans Kollhoff has planned a pedestrian underpass to cross Riviera di Chiaia.

The -2 level, lit by natural light, takes the passenger to an intermediate floor faced with Roman travertine, and decorated with classical elements such as pillars, responds, mouldings and stone banisters. From here you can reach a large hall with a sloping grey ceiling.





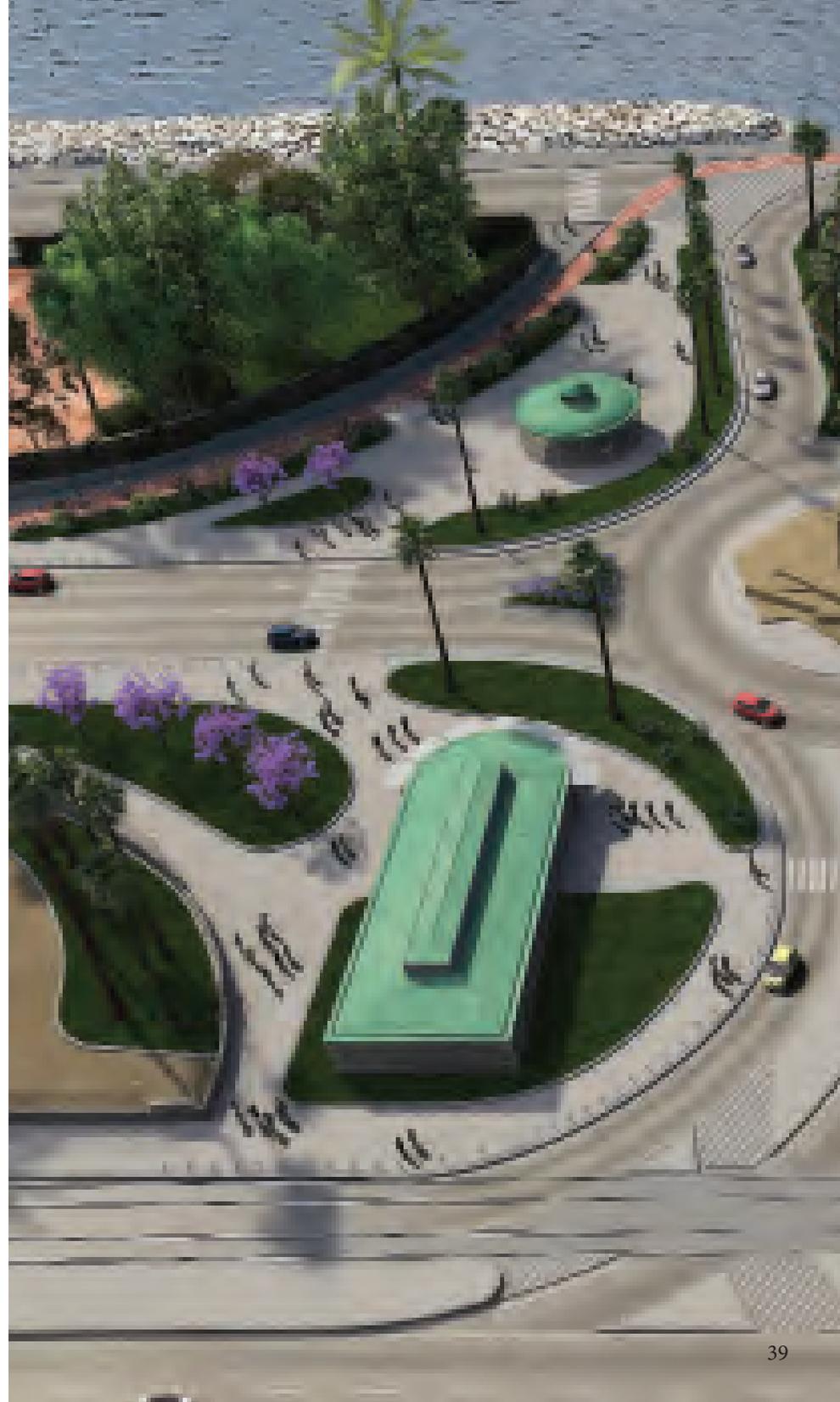
Scendendo le scale mobili, il passeggero si trova innanzi l'opera d'arte dell'artista tedesca Rebecca Horn. Luci ed ombre in movimento sono accompagnate da un sottofondo sonoro opera del musicista Hayden Chisholm rendendo Arco Mirelli la prima Stazione Metropolitana di Napoli in cui ascoltare musica.

Going down the escalators, the passenger faces the artwork of the German artist Rebecca Horn. Lights and shades in continuous motion are accompanied by background melodies by the musician Hayden Chisholm, thus making Arco Mirelli the first metro station in Naples where users can listen to music.



Un ultimo ambiente, dalle pareti e dal soffitto blu, ci conduce al piano banchina. Qui i materiali scelti sono: la pietra scura, di colore grigio scuro per le panche e il rivestimento delle pareti e il cemento con inerti in marmo di colore giallo, bianco e rosa per il pavimento.

The last room, with blue walls and ceiling, leads to the platform level. Here the materials used are: deep grey stone for the benches and the wall facing, while a mixture of cement and yellow, white and pink marble has been chosen for the floor.



Il piano mezzanino ospita l'opera di Rebecca Horn: su un pannello dal fondo scuro si staglia una serie di coni in rame. Alcuni di essi accolgono specchi e creano un sottile gioco di riflessi accompagnato da un sottofondo musicale composto dal musicista André Baum.

The mezzanine floor houses the work of Rebecca Horn: on a dark panel a series of copper cones stands out. Some of them welcome mirrors and create a subtle play of reflections accompanied by a musical background composed by the musician André Baum.



REBECCA HORN

piano intermedio
mezzanine



L'ARTISTA

Artista versatile e poliedrica, Rebecca Horn ha sperimentato, sin dagli inizi degli anni Settanta, i molteplici linguaggi dell'arte.

La scultura, la pittura, il disegno, l'installazione, la fotografia, il cinema, la performance sono i mezzi espressivi con cui conduce da sempre le sue ricerche in modo innovativo.

A versatile, polyhedric artist, Rebecca Horn has experimented, since the beginning of the 1970s with multiple forms of art.

Sculpture, painting, drawing, installations, photography, cinema and performances are the expressive means with which she has always conducted her research in an innovative manner.



STUDIO TRISORIO
Riviera di Chiaia, 215
Tel/Fax +39 081 414306
info@studiotrisorio.com
www.studiotrisorio.com

Sin dal 1974, anno di fondazione, lo Studio Trisorio esplora i vari linguaggi dell'arte contemporanea. La galleria ha sede nella ex rimessa delle carrozze del Palazzo Ulloa Ruffo di Bagnara alla Riviera di Chiaia ed è diretta da Laura e Lucia Trisorio. Lo Studio Trisorio ha ospitato mostre di artisti del calibro di Louise Bourgeois, Rebecca Horn, Jan Fabre, Daniel Buren, Martin Parr, Bill Beckley, Umberto Manzo, Francesco Arena, Marisa Albanese e di tanti altri. Collabora inoltre con istituzioni pubbliche come il Museo Madre e il Museo di Capodimonte e realizza dal 1996 Artecinema, un festival internazionale di film sull'arte contemporanea rinomato in tutto il mondo.



Since its founding in 1974, Studio Trisorio has been exploring the various languages of contemporary art. The gallery is located in the former coach house of the Ulloa Ruffo Palace in Bagnara on the Riviera di Chiaia and is directed by Laura and Lucia Trisorio. Studio Trisorio has hosted exhibitions of the likes of Louise Bourgeois, Rebecca Horn, Jan Fabre, Daniel Buren, Martin Parr, Bill Beckley, Umberto Manzo, Francesco Arena, Marisa Albanese and many others. It also collaborates with public institutions such as the Madre Museum and the Capodimonte Museum and has been creating Artecinema since 1996, an international festival of films on contemporary art renowned throughout the world.



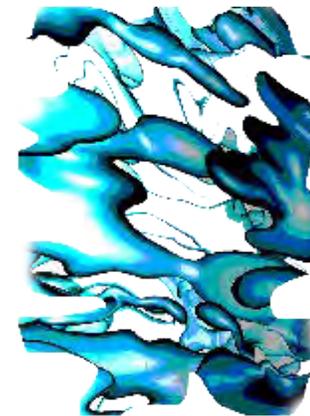
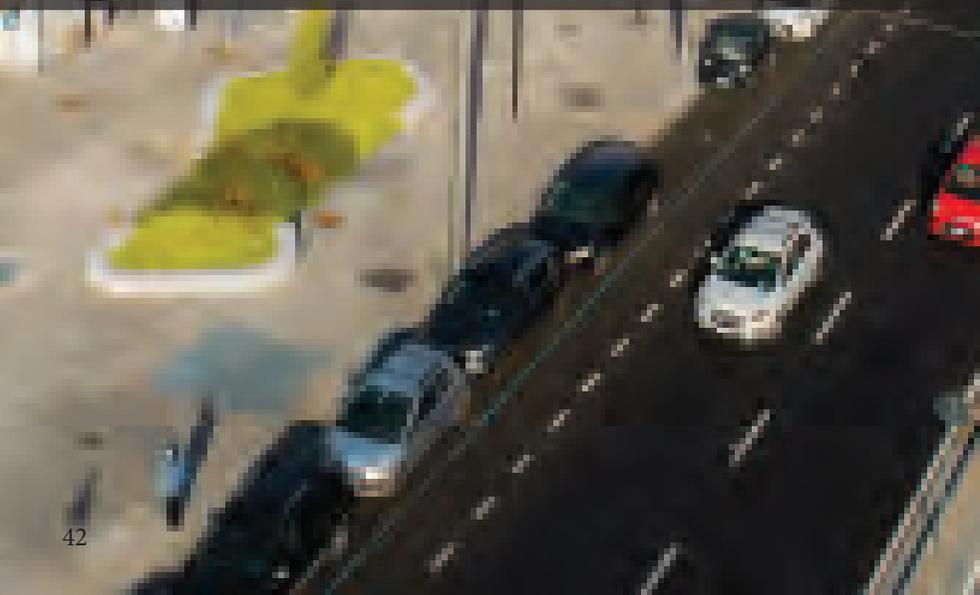


SAN PASQUALE

“Materia in movimento per un luogo rubato al mare.”

“Matter in motion for a site stolen from the sea.”

Boris Podrecca



Boris Podrecca

ARTISTA
ARTIST
Peter Kogler

“Progettare una stazione della metropolitana significa inevitabilmente porre in relazione due mondi contrapposti: la superficie della città con il sottosuolo”.

La Stazione di San Pasquale si contrappone alla consueta definizione di luogo di passaggio o *non luogo* creando un rapporto dicotomico e dinamico tra il sopra e il sotto.

“Designing a metro station inevitably connects two opposite worlds: the surface of the city and the underground”. San Pasquale Station changes the usual definition of “way through” or “no-place” as it creates a dichotomous and dynamic link between the above and the below.

ACCESSI
ENTRANCES

- Riviera di Chiaia
- Villa Comunale

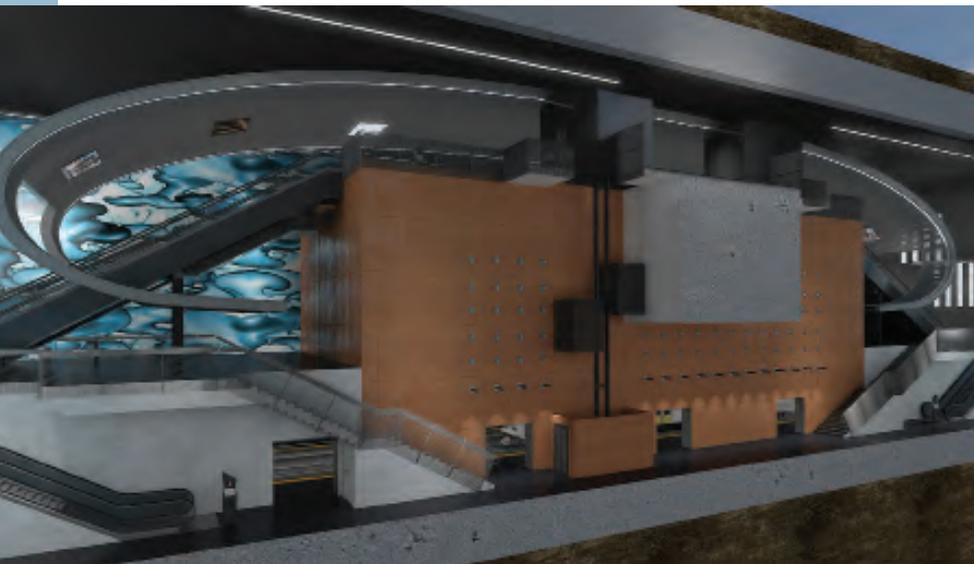
COLLEGAMENTI
LINKS

- Autibus
(128-140-151-C12)
- Stazionamento Taxi
(Piazza Vittoria)

INTERSCAMBI
INTERCHANGES

- Funicolare Chiaia
- L2** Metro Linea 2





L'area di progetto è un luogo "rubato al mare" sommerso fino al secolo scorso. Il richiamo al mare è un tema ricorrente che connota la stazione in ogni particolare. Il tema del "flusso", inoltre è inteso sia come viaggio ma anche come "movimento dell'acqua" legando così le due realtà verticalmente contrapposte. I passeggeri fluiscono da Chiaia fin nell'acqua del mare, approdando, così, nel "sotto", alla grande hall centrale, uno spazio ipogeo caratterizzato da un "guscio", completamente svincolato dalla struttura.

The project area is "stolen from the sea" as it was submerged until the last century.

The call of the sea is a recurring theme characterizing the station in every detail.

The theme of the "stream" is also meant both as journey and as "flow of water", thus linking the two vertically opposing realities.

Passengers "flow" from Chiaia into the sea, thus landing in the "below", the large central hall, a hypogean space characterized by a "shell", completely detached from the structure.

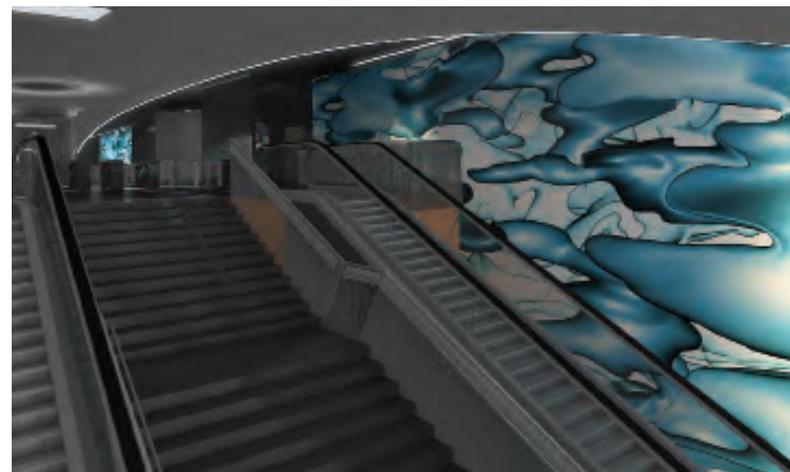


L'acciaio corten del guscio è stato scelto per evocare un relitto in fondo al mare. La grande hall è caratterizzata da una enorme pergola multimediale che racconterà tutti gli eventi organizzati in città, con luci, immagini, e suoni attraverso dei grandi schermi incorporati, accompagnando così il viaggiatore lungo i cinque livelli di discesa verso i binari.

The corten steel has been chosen for the shell to evoke a wreck at the bottom of the sea.

In the large hall there is a huge multimedia canopy containing large built-in screens where all the events organized in the city can be found out.

The travelers are thus accompanied down the five levels to the tracks with lights, sounds and images.

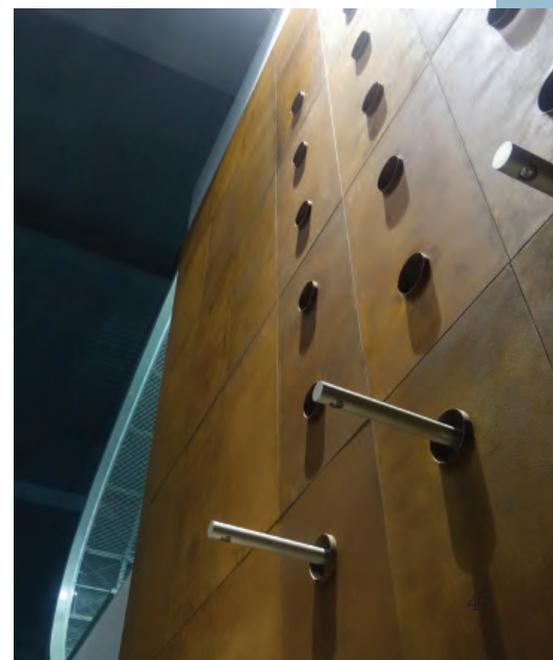


"La mia idea era di far entrare in acqua il viaggiatore come negli affreschi di Tiepolo a Venezia." Boris Podrecca

E' così che i muri, sotto la grande piazza ipogea, corrispondenti alla quota del mare, sono stati rivestiti con installazioni optical a tema marino, realizzate dall'artista austriaco Peter Kogler.

That's why the walls under the large hypogean square at sea level have been covered by optical installations of marine subject by the Austrian artist Peter Kogler.

"I had the idea to get the traveller into water as in the frescoes by Tiepolo in Venice." Boris Podrecca



**BORIS PODRECCA***Serigrafia su vetro**Screen printing on glass*

Podrecca ha voluto, inoltre, omaggiare Benedetto Croce nel 150esimo anniversario della nascita, chiedendo alla storica biblioteca, intitolata al filosofo napoletano, di riprodurre, tramite serigrafia, il manoscritto del testo sulla Villa di Chiaia, tratto dall'opera crociana *"Storie e leggende napoletane"*, intorno all'ascensore per 5 metri di superficie.

Risalendo verso l'uscita, i passeggeri avranno così l'opportunità di viaggiare avvolti nelle frasi di uno dei più grandi esponenti della cultura italiana.

Ascensore, Riviera di Chiaia
Elevator, Riviera di Chiaia

PETER KOGLER

atrio
lobby

Il maestro dell'illusione ottica Peter Kogler, attraverso un gioco di prospettive e giochi di colori, rende immateriali le pareti della stazione.

L'artista austriaco sfonda le pareti e, attraverso delle installazioni a tema optical, da la sensazione di immergersi in pieno mare.

Peter Kogler, the master of optical illusion, makes the station walls immaterial through geometric patterns and colour interplays.





CHIAIA

“L’idea di progetto è quella di utilizzare la luce per un edificio sostanzialmente ipogeo.”

“The concept is to use the natural light in a fundamentally ipogean building.”

Uberto Siola



Linea 6
Line 6



Mostra

Augusto

Lala

Mergellina

Arco Mirelli

San Pasquale

Chiaia

Municipio



Uberto Siola

ARTISTA
ARTIST

Peter Greenway

La stazione, progettata dall’ Architetto Uberto Siola, servirà un’ampia zona intorno alla collina di Pizzofalcone, al confine tra i quartieri di Chiaia e San Ferdinando, rispondendo, così, alla domanda di accessibilità e di miglioramento della fruizione complessiva che la città oggi pone.

The station designed by the Architect Uberto Siola, will serve a large area around the hill of Pizzofalcone, at the boundary between Chiaia and San Ferdinando districts, answering the need of making the whole city easily reachable.

ACCESSI
ENTRANCES

Via Chiaia - U1

Piazza S. Maria degli Angeli - U2

COLLEGAMENTI
LINKS

Autobus (E6-R2)

Stazionamento Taxi (Via San Carlo, Piazza dei Martiri)

Collegamento Piazza S. Maria degli Angeli con Via Chiaia

INTERSCAMBI
INTERCHANGES

Funicolare Chiaia

L2 Metro Linea 2



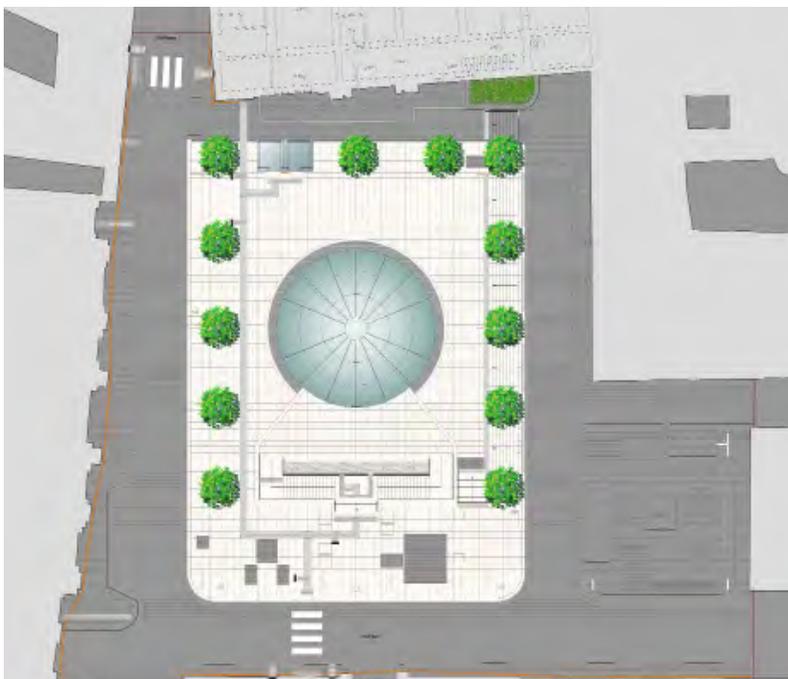


Il complesso architettonico si svilupperà su tre livelli con differenti funzioni; la prima quota (+40,55m) rappresenta l'ingresso principale su Piazza Santa Maria degli Angeli, la seconda quota l'ingresso su Via Chiaia (+24,70), ed infine (alla quota +6,94), il piano di arrivo al piano banchina con una uscita supplementare.

Le tre sezioni rispondono così, con una diversa articolazione morfologica, alle diverse condizioni di fruizione dell'utenza nonché al carattere maggiormente 'pubblico' dello spazio.

The architectural complex will develop on three levels with different functions: the first level (+40.55) is the main entrance in Piazza Santa Maria degli Angeli, the second opens in Via Chiaia (+24.70) and the third at platform level (+6.94) with an extra exit.

The different morphology of the three sections thus meets the various needs of the users as well as the more "public" feature of the space.

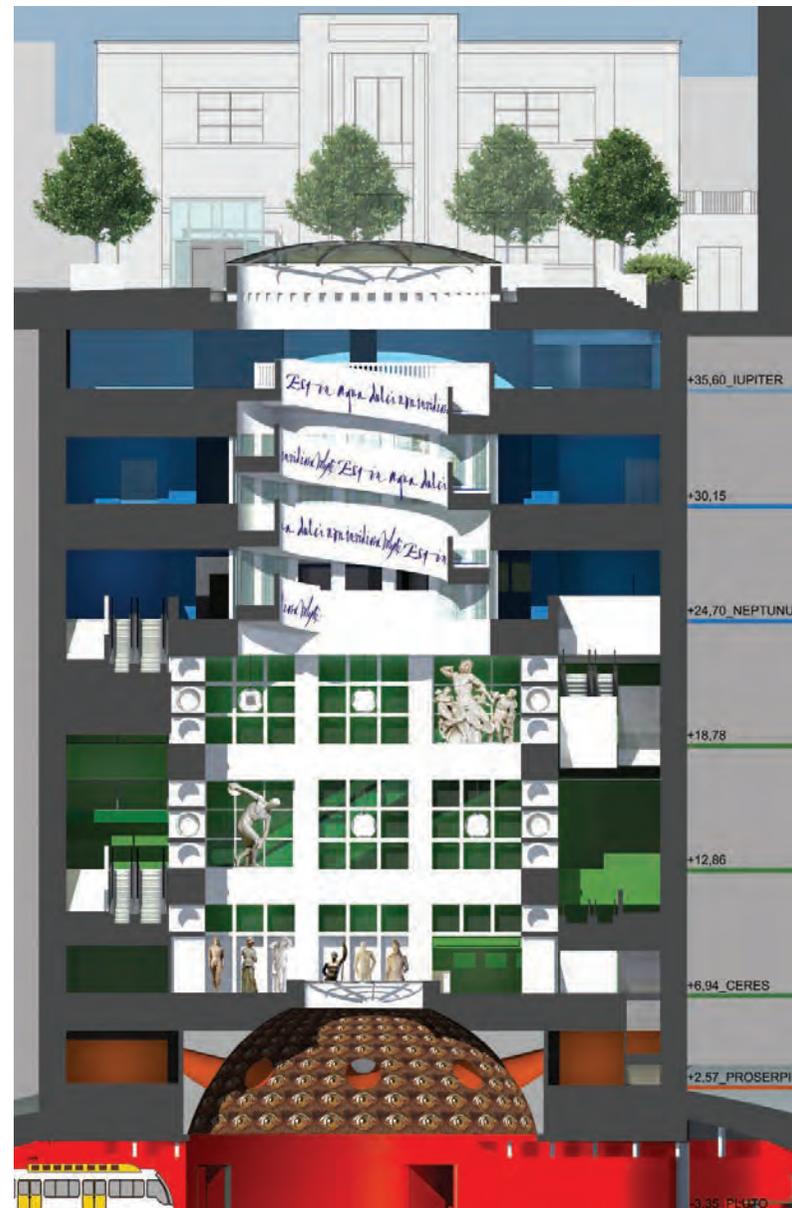


La Stazione Chiaia, con un forte ed articolato sviluppo verticale, unirà due punti altimetricamente lontani, con due uscite, una su Via Chiaia e un'altra su Piazza Santa Maria degli Angeli;

Chiaia Station, with its strong and articulated vertical development, will join two differently high spots, with two exits, one in Via Chiaia and another in Piazza Santa Maria degli Angeli.

i punti di contatto tra il sistema su ferro, nel sottosuolo, e la città, in superficie, saranno così occasione di ripensare e riprogettare alcuni importanti spazi urbani della nostra città.

The points of contact between the railway, at the bottom, and the town on the surface will thus give the opportunity to redesign some important urban areas.



Piazza Santa Maria degli Angeli, rappresenta un piccolo vuoto urbano che la collega, attraverso Via G. Serra, alla famosa Piazza del Plebiscito.

La piazza è costituita da un unico piano leggermente inclinato, pavimentato in lastre di pietra bianca calcarea che asseconda le pendenze degli spazi circostanti.

Il complesso architettonico sarà ipogeo e connotato da una gradonata elicoidale centrale posta all'interno di una struttura cilindrica sormontata da una cupola vetrata, uno scavo 'a pozzo' che, con un diametro di 12 m, porta la luce naturale all'interno della stazione.

A connotare l'accesso alla stazione, sarà installata una scultura contemporanea di Giove realizzata su disegno dell'artista Peter Greenaway.

Piazza Santa Maria degli Angeli is a small urban void joined to the famous Piazza del Plebiscito, through Via G. Serra.

The square is made up of a single slightly inclined plane, paved with calcareous white flagstones following the slope of the surrounding areas.

The architectural complex will be hypogean and characterized by a central spiral staircase inside a cylindrical structure with a glass dome, a 12m across "pit" excavation which lets natural light inside the station.

A contemporary sculpture of Jupiter designed by the artist Peter Greenaway will mark the entrance of the station.



La quota +24.70 m costituisce il livello 'di passaggio' alla seconda sezione dell'edificio, nonché l'accesso da Via Chiaia, una interessante "passeggiata verticale" attraverso spazi destinati ad attività commerciali ed espositivi. Da questo livello, in cui si trovano le tornellerie per l'accesso ai treni, la "corte" centrale dell'edificio da circolare diventa quadrata sottolineando il "passaggio" dalla parte più pubblica dell'edificio a quella controllata di pertinenza della stazione. La forma geometrica della corte riprende la maglia degli elementi strutturali, un telaio squadrato nel quale si innestano armonicamente le opere d'arte, una "lanterna urbana" in cui non mancano i giochi di luce.

The +24.70m level is the passageway to the second section of the building as well as the entrance from Via Chiaia, an interesting "vertical walk" through an area meant for shops and exhibitions. From this level, where there are the turnstiles to reach the trains, the central "courtyard" turns from a circular into a square form, thus underlying the "passage" from the most public zone to the controlled one pertaining to the station. The geometric shape of the courtyard matches the mesh of the structural elements, a square frame where artworks fit in harmoniously, an "urban lantern" rich in lights effects.



Lo spazio centrale, che ricorda le terme di Mercurio a Baia, è coperto da una grande calotta, bucata da finestre circolari e culmina in un lucernaio in acciaio e vetro che restituisce ancora un disegno complesso ma al tempo stesso unitario.

The central area, reminiscent of the baths of Mercury in Baia, is covered with a vault pierced by circular windows and ends in a steel and glass skylight which offers a complex but at the same time organic pattern.



IL PROGETTO ARTISTICO

L'artista Peter Greenaway, sensibile alla storia e alla cultura classica, ha rievocato nel suo progetto la discesa nelle viscere della città come viaggio mitologico dai Cieli dell'Olimpo fino alle profondità misteriose degli Inferi.

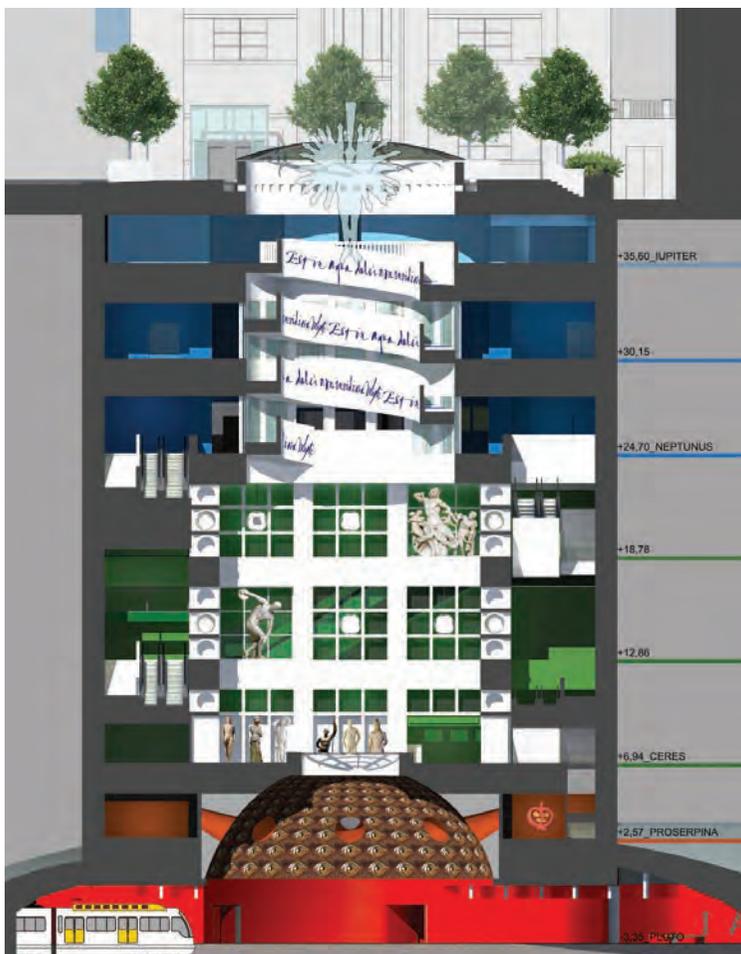
Ogni livello della stazione è così associato ad una divinità mitologica e dunque ad un colore, ispirato ai dipinti murali di Pompei ed Ercolano.

Il bianco che sfuma nell'azzurro rappresenta il cielo di Giove; il blu cobalto, il mare di Nettuno; il verde smeraldo, la terra di Cerere; il giallo arancio rappresenta il melograno di Proserpina ed infine il rosso cremisi gli Inferi di Plutone.

The artist Peter Greenaway, fond of history and classics, has recalled, in his project, the descent into the bowels of the city like a mythological journey from the Heavens of Olympus down into the mysterious depth of Hades.

Each level of the station is thus connected to a mythological deity and therefore to a colour, inspired by the wall paintings of Pompeii and Herculaneum.

White fading into light blue symbolizes the sky of Jupiter; cobalt blue the sea of Neptune; emerald green the earth of Ceres; orange yellow represents the pomegranate of Proserpine and finally crimson red the Hades of Pluto.



PETER GREENAWAY

ingresso
entrance

Giove, 2018

scultura metallo dipinto azzurro
blue-painted metal sculpture

GIOVE, DIO DEL CIELO

Giove, il sommo degli dei, caratterizza il livello più alto della stazione in Piazza Santa Maria degli Angeli, invita e protegge il viaggio dell'utente.

La grande figura scultorea in metallo, sembra quasi animata da ventiquattro braccia protese verso il cielo che sono metafora delle ventiquattro ore del giorno; è a Giove, figlio di Cronos, che si deve il succedersi del giorno e della notte, lo scorrere del tempo.

To Jupiter is dedicated the highest level of Piazza Santa Maria degli Angeli station; the supreme god welcomes and takes care of the user's journey.

The huge iron statue seems almost animated by twenty-four arms reaching out to the sky, that are a metaphor of the twenty-four hours of the day; to Jupiter, son of Chronos, is owed the succession of day and night, the passing of time.

NETTUNO, DAL CIELO ALL'ACQUA

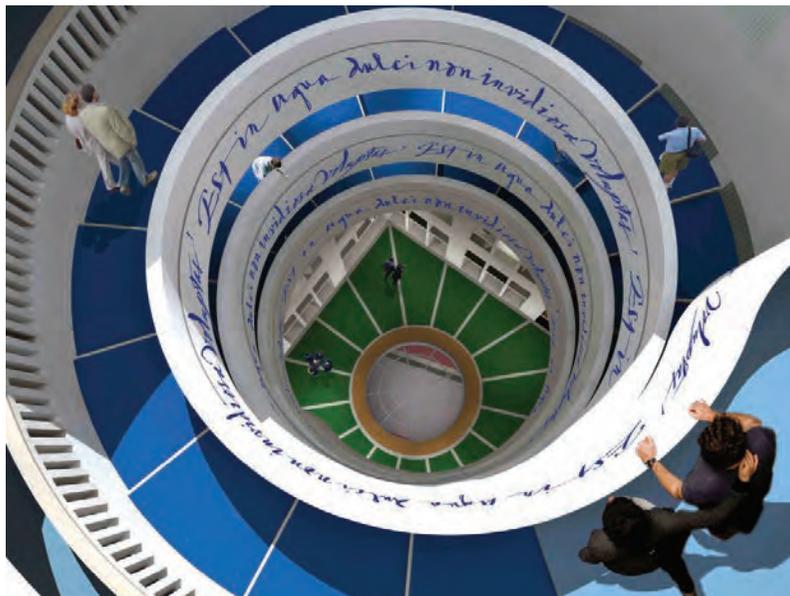
Attraverso un'ampia scala elicoidale si arriva al secondo livello della stazione; questo spazio simboleggia l'acqua, regno del Dio Nettuno.

Il richiamo all'acqua inteso come bene comune viene evocato con un verso di Ovidio "Est in aqua dulci non invidiosa voluptas", ripetuto ossessivamente sul parapetto esterno della scala elicoidale.

Through a wide spiral staircase we get to the second level of the station; this area symbolizes water, Neptune's Kingdom.

Water, meant as common good, is evoked by one of Ovid's lines "Est in aqua dulci non invidiosa voluptas", obsessively repeated on the outside parapet of the spiral staircase.





CERERE E LA FECONDITA' DELLA TERRA

Alla evocazione del Dio dell'acqua segue nel progetto artistico il richiamo alla dea Cerere, patrona della terra e delle messi, delle piante e della fertilità.

Per evocare la dea madre della terra e di tutta la vegetazione che essa alimenta Peter Greenaway ricorre al colore verde, che fungerà da sfondo alle sculture e opere artistiche che si alterneranno nella grande galleria temporanea.

A questo livello si incontra il secondo ingresso alla Stazione, su Via Chiaia, segnalato da un portale iconico opera dello stesso Greenaway, un arco luminoso, attraverso light-box colorati.



After the Kingdom of water, the artistic plan celebrates Ceres, the goddess of earth, harvest, plants and fertility.

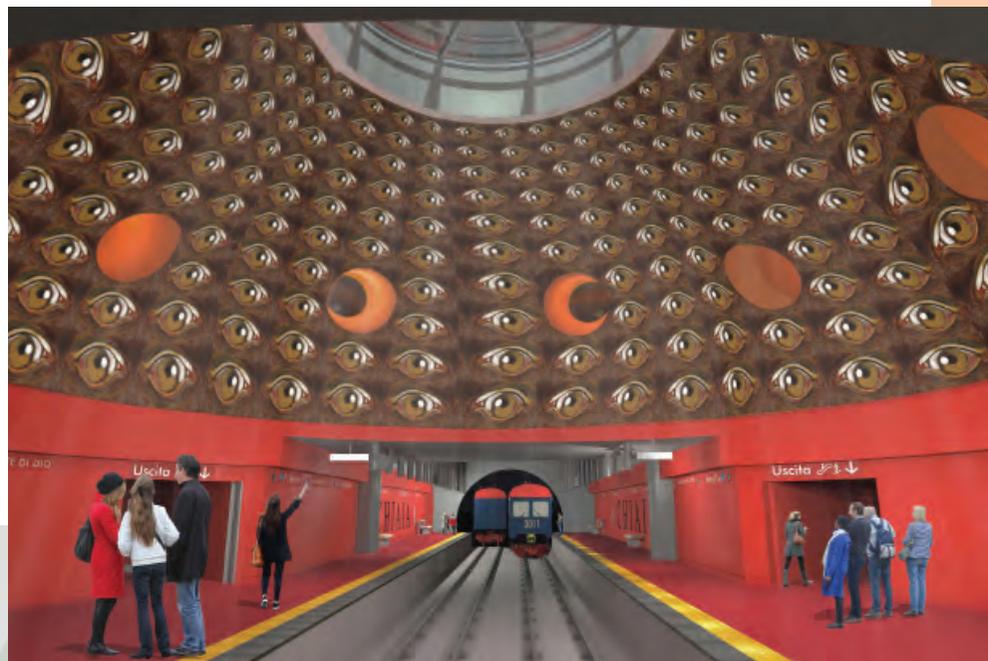
In order to evoke Nature, Peter Greenaway turns to green which will act as the background to the sculptures and the works of art of the large temporary gallery.

At this level there is the second entrance to the station, in Via Chiaia, marked by an iconic gateway, a luminous arch with coloured light-boxes, by Greenaway.

PROSERPINA E LE STAGIONI

Il passaggio architettonico dal livello associato a Cerere a quello associato a Proserpina, sua figlia, ha la forma di un ottagono claustrofobico su cui si aprono oblò verso il livello ultimo della banchina dei treni. Il colore passa così dal verde delle piante al giallo\ocra della terra. La figura mitica di Proserpina è rappresentata con una successione di sei grandi melograni che emergono dalle pareti a simboleggiare il succedersi delle stagioni.

The architectural passageway from the level connected to Ceres to the one linked to her daughter Proserpine, has the shape of a claustrophobic octagon with portholes towards the last level of the platform. The green of plants turns into the ochre yellow of the earth. The mythical figure of Proserpine is represented by a sequence of six big pomegranates coming out of the walls to symbolize the cycle of the seasons.



PLUTONE E L'ADE

Con l'arrivo al piano banchina si conclude il viaggio mitologico in armonia con il progetto architettonico.

Si arriva dunque all'Ade dove vigila di nascosto il Dio Plutone signore degli Inferi, simboleggiato da centinaia di occhi scavati nella grande cupola che sovrasta la piattaforma di attesa dei treni, un silente guardiano di un mondo in continuo movimento.

The mythological journey planned by the project comes to an end when the user gets to the platform level symbolizing Hades. Here Pluto secretly watches over; the lord of the underworld is represented by hundreds of eyes dug into the great dome hanging over the platform, a silent guard over a world in endless motion.



MUNICIPIO

“La tradizione è una sfida all’innovazione.”

“Tradition is a challenge to innovation.” Alvaro Siza Vieira



Linea 6
Line 6

Mostra
Augusto
Lala
Mergellina
Arco Mirelli
San Pasquale
Chiaia

Municipio 2015



Eduardo Souto de Moura



Alvaro Siza Vieira

ARTISTA
ARTIST
Michal Rovner



Si può affermare che il Progetto della Stazione Municipio “insegue la storia” in quanto si è adeguato man mano ai ritrovamenti archeologici rinvenuti. Il Progetto degli Architetti portoghesi, Alvaro Siza Vieira ed Eduardo Souto de Moura, prevede di creare una “nuova” piazza sotterranea, pari per estensione a quella superiore.

Municipio Station is an example of a project chasing history as it had to be gradually adapted to the archaeological finds dug out. The project of the Portuguese Architects Alvaro Siza Vieira and Eduardo Souto de Moura plans to create a “new” underground square, as wide as the upper one.

ACCESSI ENTRANCES

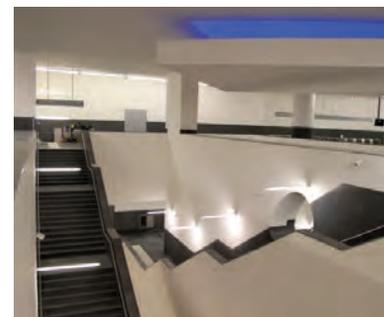
- Piazza Municipio
- Via Medina
- Via Depretis
- Maschio Angioino

COLLEGAMENTI LINKS

- Autibus e Alibus
(151-154-202-C25- R2- R4)
- Tram
(1)
- Stazionamento Taxi
(Via Acton, Piazza Municipio)
- Collegamento Via Acton -
Piazza del Plebiscito

INTERSCAMBI INTERCHANGES

- (da Stazione Marittima)
- Traghetti/Aliscafi
(Capri - Ischia - Procida)
- (da Via Toledo)
- Funicolare Centrale
- L1** Metro Linea 1



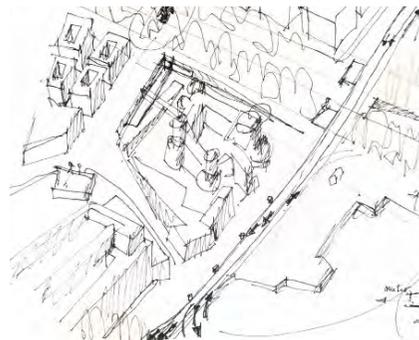
Ad impreziosire il progetto, al centro del piazzale antistante il palazzo del Municipio, è stata ricollocata la Fontana del Nettuno, che rappresenta il gruppo marmoreo più antico della città a cui hanno lavorato artisti del calibro del Fanzago e del Bernini.

In order to embellish the project, the Fountain of Neptune was put back in the center of the tree-lined square in front of the town hall; this fountain is the oldest marble group in the city, a masterpiece by artists such as Fanzago and Bernini.



Questa "seconda piazza" ipogea diviene quindi funzionale al collegamento pedonale da un lato con il porto, dall'altro alla parte monumentale della città, riproponendo l'asse urbano storico tra il palazzo del Municipio e la Stazione Marittima. Questo asse scandito da due filari di alberi, con al centro una lunga asola ricavata nel calpestio della piazza, collega visivamente il porto con la sovrastante collina di San Martino dominata dalla Certosa e dal Castel Sant'Elmo.

Thus this hypogean "second square" becomes functional to the pedestrian connection with the port on one side, and to the monumental part of the city on the other, recalling the historic urban axis between the Town Hall and the Maritime Station. This axis marked by two rows of trees, with a long slot in the center of the square, connects visually the port with the towering hill of San Martino dominated by the Certosa and Castel Sant'Elmo.



A. Siza. Studi per la sistemazione di piazza Municipio
Sketches for the restyling of Piazza Municipio

La coesistenza di antico e moderno è dunque, parte integrante e strutturale del progetto della stazione. Le rovine delle fortificazioni, di epoca Vicereale, si ergono a protagoniste degli spazi dell'architettura moderna, così come l'ampio corridoio, illuminato naturalmente dall'asola suddetta, è adibito a futuro spazio museale per l'esposizione dei reperti recuperati durante il corso degli scavi archeologici effettuati nell'area della stazione stessa.

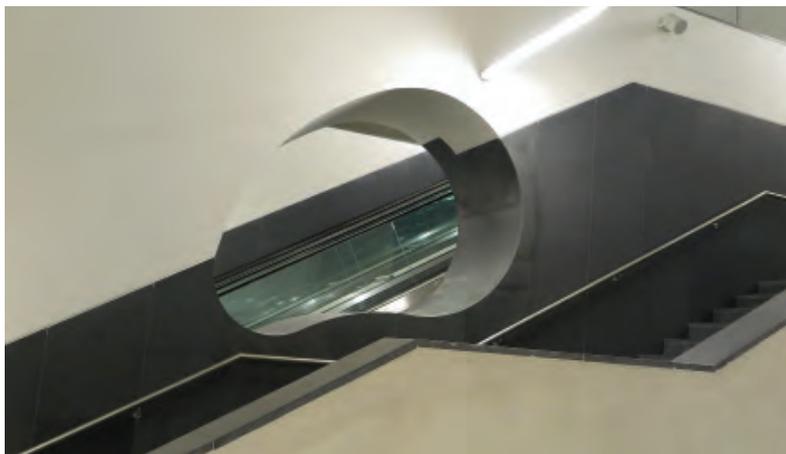
The coexistence of ancient and modern is therefore an integral and structural part of the station project. The ruins of the fortifications of Vice-regal period are the protagonists of the spaces of the modern architecture, as well as the wide corridor, naturally illuminated by the above mentioned slot; it is used as a future museum space for the display of the finds recovered during the excavations of the archaeological sites carried out in the area of the station itself.





La stazione accoglie al suo interno il video-affresco, dell'artista israeliana Michal Rovner. Poco distante un grande lucernario, che sfocia in una fontana all'aperto, illumina l'atrio della stazione.

The station houses the video-fresco, by the Israeli artist Michal Rovner. The hall of the station is lit up by a large skylight which is the base of an open-air fountain at the street level.



Il progetto potrà rendere visibile, dalla piazza urbana superiore, l'intera successione dei periodi storici, a partire dall'epoca ellenistico-romana fino ai giorni d'oggi, costituendo un esempio unico, a livello mondiale, di rappresentazione stratigrafica urbana.

The project, starting from the upper urban square, will show the complete sequence of historical periods, from the Hellenistic-Roman era to the present, making it a unique example of urban stratigraphic representation worldwide.

MICHAL ROVNER*Passaggi, 2015*atrio
lobby

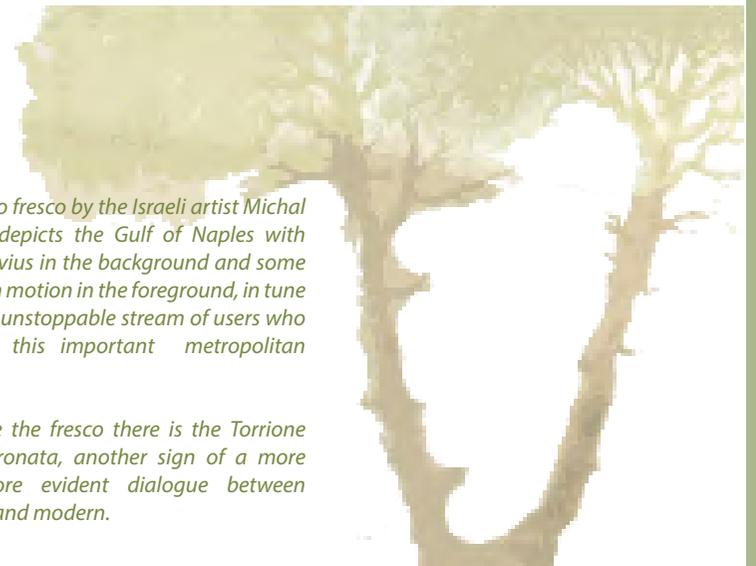
Il video-affresco dell'artista israeliana Michal Rovner, raffigura il golfo di Napoli con il Vesuvio di sfondo, su cui si inseriscono molteplici figure in movimento, in sintonia con il flusso inarrestabile dell'utenza che anima questo importante nodo metropolitano.

Opposto all'opera si trova il Torrione dell'Incoronata, segno di un dialogo sempre più evidente tra antico e moderno.



The video fresco by the Israeli artist Michal Rovner, depicts the Gulf of Naples with the Vesuvius in the background and some figures in motion in the foreground, in tune with the unstoppable stream of users who animate this important metropolitan junction.

Opposite the fresco there is the Torrione dell'Incoronata, another sign of a more and more evident dialogue between ancient and modern.



La parola agli ARCHITETTI

ad opera degli Arch. itti A. Siza Vieira
e E. Souto de Moura

Quando si realizza la Metropolitana a Napoli, lo scavo è esso stesso un progetto in evoluzione che segue il ritmo della ricerca archeologica.

La Stazione, al livello mezzanino, convive con le rovine dell'antica muraglia Angioina di Castel Nuovo e con le altre costruzioni più antiche, su livelli storici successivi, fino all'epoca romana.

La presenza delle rovine è elemento conduttore del progetto e parte integrante e strutturale della Stazione.

I muri di pietra dell'antica cinta bastionata sono utilizzati come struttura di supporto del solaio di copertura del piano mezzanino e pareti fondamentali nella configurazione e qualificazione degli spazi interni della Stazione.

Gli scavi necessari, le deviazioni della rete di infrastrutture, gli accessi convenienti ed altri condizionamenti obbligano alla definizione di un nuovo disegno urbano. La costruzione della Metropolitana costituisce di fatto il fondamento di una profonda trasformazione urbana che comprende la definizione di un continuo spaziale Piazza Municipio - Stazione Marittima.

Nel corso della Storia e come conferma l'abbondante iconografia, questo continuo visivo, dominato dalla collina e da Castel S. Elmo, è elemento fondamentale nella geografia di Napoli. Mantenerlo è l'obiettivo di questo progetto.



Modelli di progetto, Stazione Municipio

A. Siza *E. Souto de Moura*

Working on the subway-system at Naples, the excavation itself becomes a project in progress, following the rhythm of the archeological research.

The Station, at the mezzanine level, lives together with the ruins of the ancient Angevin fortification wall of Castel Nuovo and the other constructions even more ancient, on succeeding historical levels, unto the roman period.

Ruins are the guiding element of the project and the integral and structural part of the Station itself.

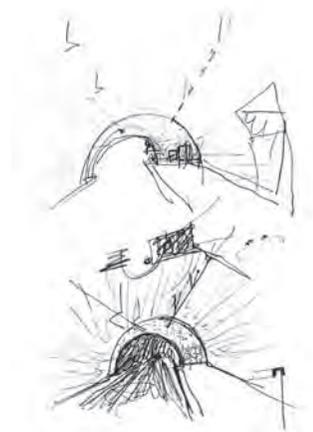
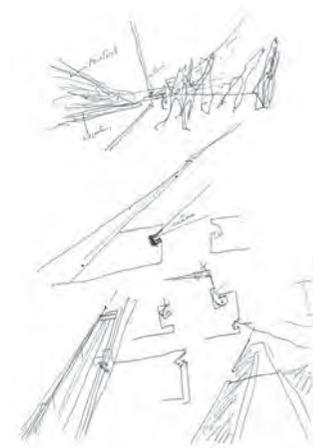
The necessary excavations, the deviation of the infrastructural network, convenient accesses and other conditionings are obligations for a new urban design.

The stone walls of the ancient bastioned fortification ring are used as support for the attic level of the Mezzanine and are fundamental for the configuration and qualification of the internal spaces of the entire Station.

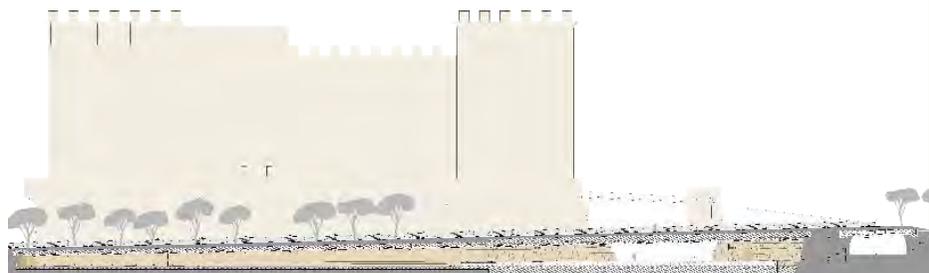
The construction of the subway-system composes in fact the foundation of a profound urban transformation containing the definition of a continuous flowing space from the City Hall Piazza Municipio to the harbor Stazione Marittima.

During the history, confirmed of the plentiful iconography, this continuous view, dominated of the hill with Castel S. Elmo, is the fundamental element in the Neapolitan geography.

To maintain it is the main target of this project.



Schizzi di progetto, A. Siza



SITO ARCHEOLOGICO

Piazza Municipio

Il Progetto degli Architetti A. Siza e E. Souto de Moura è un esempio di architettura integrata dove le tracce materiali del passato rivivono nel rinnovato contesto urbano.

La Stazione Municipio prevede al suo interno un'area museale, destinato ad accogliere i numerosi ritrovamenti archeologici venuti alla luce durante la fase di scavo, e un parco archeologico esterno in cui sarà rimontata l'intera stratigrafia della città dall'età ellenistica ad oggi.

Siza and Souto de Moura's design is an example of architecture which integrates past and present.

Inside Municipiostation there will be a museum area, destined to collect the numerous archaeological finds discovered during the excavations.

Outside there will be an archaeological park where the whole stratigraphy of the city, starting from the Hellenistic age to the present, will be reassembled.



TroppArt sas

Tra i ritrovamenti: le mura fortificate di epoca Vicereale, il porto romano insieme a tre navi e il palazzo affrescato di epoca Angioina.



Il settore sud-occidentale dell'insenatura portuale: la banchina



Il Torrione dell'Incoronata



Fortificazione vicereale



I relitti, fine I secolo d. C.



Relitto, fine I secolo d. C.



Complesso edilizio Il metà XIV secolo: Palazzo Del Balzo



Gli affreschi



Complesso edilizio (XIII - XIV sec.)